

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Ag Metansolfonato



Revisione n. IV del 27.01.2022
Sostituisce la revisione III del 21.01.2019

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione chimica Argento metansolfonato
Codice prodotto 198
C.A.S. Registry Number 2386-52-9
Numero EC 219-199-2
INDEX Non disponibile
Peso molecolare 202,97 g/mol
Formula bruta CH₃AgO₃S

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza e usi sconsigliati

Usi consigliati Uso industriale
Usi sconsigliati Nessuno in particolare
Catalizzatore in fase omogenea

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nome FAGGI ENRICO S.P.A.
Indirizzo Via Majorana, 101/103
50019 Sesto Fiorentino FI
Numero telefono 055311861
Numero Fax 055311791

Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza

lorenzo.magaldi@faggi.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Tel. 0557947819 Centro Antiveleni di Firenze

1.5 Numero di registrazione

Per questa sostanza non è disponibile un numero di registrazione REACH poiché il quantitativo annuale prodotto o importato è inferiore ad una tonnellata.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008

Classi di pericolo	Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Met. Corr.	1	H290
Acute tox.(orale) STA 500 mg/kg bw	4	H302
Acute tox. (cutaneo) STA 500 mg/kg bw	4	H312
Skin corr.	1C	H314
Eye Dam.	1	H318
Acute tox (inalazione) STA 500 mg/kg bw	4	H332
STOT SE	3	H335

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi



Avvertenze

PERICOLO

Indicazioni di pericolo

H290

Può essere corrosivo per i metalli.

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Ag Metansolfonato



Revisione n. IV del 27.01.2022
Sostituisce la revisione III del 21.01.2019

Consigli di prudenza	H302	Nocivo se ingerito
	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
	H312	Nocivo per contatto con la pelle.
	H332	Nocivo se inalato
	H335	Può irritare le vie respiratorie
	P260	Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
	P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso
	P301 + P330 + P331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito
	P304 + P340	IN CASO DI INALAZIONE: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305 + P351 + P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare	
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale	

- 2.3 Altri pericoli** NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII
NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel I Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605.

3. COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanza : ARGENTO METANSOLFONATO

Numero CAS	2386-52-9
Numero EC	219-199-2
INDEX	Non disponibile

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione	Portare il soggetto in zona molto ben aerata e per sicurezza consultare un medico. Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo in posizione stabile su un fianco durante il trasporto.
Ingestione	Chiamare subito un medico. Far bere immediatamente acqua (almeno 2 bicchieri).
Contatto con la pelle	Lavare immediatamente con acqua sciacquando accuratamente.
Contatto con gli occhi	Sciacquare con abbondante acqua corrente per almeno 15 minuti mantenendo le palpebre aperte (rimuovere le lenti a contatto se è possibile farlo agevolmente). Consultare uno specialista oculista.

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Ag Metansolfonato



Revisione n. IV del 27.01.2022
Sostituisce la revisione III del 21.01.2019

Raccomandazioni :

- **Necessità di consultare immediatamente un medico** SI
- **Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione** SI
- **Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta** SI
- **Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto** SI
- **Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati** CON GUANTI
- **Per chi presta le prime cure, indossare i DPI** SI

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In caso di inalazione o ingestione : mal di gola, tosse, sensazione di bruciore. Respiro affannoso, difficoltà respiratorie. Labbra ed unghie e cute blu. Vertigini, mal di testa, nausea. Stato confusionale, convulsioni, stato di incoscienza. I sintomi possono presentarsi in ritardo. Dolore addominale, sensazione di bruciore. Shock o collasso.

In caso di contatto con la cute : dolore, arrossamento, ustioni, vesciche.

In caso di contatto con gli occhi : arrossamento, dolore. Gravi ustioni profonde. Perdita della vista

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Contattare immediatamente un medico. E' della massima importanza pulire tutta l'area contaminata del corpo, compreso il cuoio capelluto e le unghie.

5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcol

Mezzi di estinzione non idonei nessuno

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalle miscela

Evitare di respirare i fumi. In caso di incendio si possono sviluppare: monossido di carbonio, ossidi di zolfo, ossidi di argento.

5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni generali Evitare che l'acqua utilizzata per spegnere l'incendio confluisca in fognatura, in falde o in acque superficiali.

Equipaggiamento Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Allontanarsi immediatamente dalla zona contaminata e tenersi sopravvento.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Indossare :

Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374

Abbigliamento completo conforme alle norma UNI EN 13034:2006

Maschere semifacciali con filtri ABEK2P3 R conforme alla norma EN14387:2004 + a1:2008

6.2 Precauzioni ambientali

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Ag Metansolfonato



Revisione n. IV del 27.01.2022
Sostituisce la revisione III del 21.01.2019

Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque freatiche e nelle acque superficiali. In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature o in caso di penetrazione nel terreno avvertire le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1. *Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita*
Raccogliere il materiali limitando la formazione di polveri

6.3.2. *Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita*
Lavare la zona contaminata con acqua.

6.3.3. *Eventuali altre informazioni*
Nessuna

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Nessuno

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1. *Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri*

Conservare negli imballi originali ed etichettati. Utilizzare sotto aspirazione. Chiudere i barattoli immediatamente dopo l'uso. L'utilizzo è consentito soltanto a personale formato ed informato.

7.1.2. *Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro*

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

7.2.1. *Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione*

Immagazzinare in un'area senza tombini o accesso alle fogne

7.2.2. *Contenimento degli effetti di condizioni meteorologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni*

Tenere al riparo dall'umidità e dalla luce diretta.

7.2.3. *Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre*

Tenere in luogo fresco ed asciutto in contenitori ermeticamente chiusi

7.2.4. *Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi*

Immagazzinare in un'area senza tombini o accesso alle fogne

7.3. Usi finali particolari

Uso industriale

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo (relativi alla specie Ag metallico)

8.2. ECLV TWA 0,01 mg/m³

OEL (IT) TWA 0,01 mg/m³

DNEL e PNEC : N.D.

8.2.1. *Controlli tecnici idonei*

Utilizzare sotto cappa aspirante. Periodicamente verificare la portata della cappa. Effettuare periodicamente campionamenti ambientali personali ed esami clinici.

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Ag Metansolfonato



Revisione n. IV del 27.01.2022
 Sostituisce la revisione III del 21.01.2019

- 8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**
- Protezioni per gli occhi / il volto** Occhiali paraschizzi conformi alla Direttiva 89/686/CEE e alla norma EN166:2001
- Protezione delle pelle (mani)** Guanti per rischi chimici conformi alle norme EN420 EN374
- Protezione della pelle (corpo)** Abbigliamento completo antiacido conforme alla norma UNI EN 13034:2006 tipo 6
- Protezione respiratoria** Maschera semifacciale con filtri P2
- Pericoli termici** La sostanza non presenta pericolo termico

- 8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale**
- Mantenere in aspirazione tutti gli ambienti utilizzando sistemi di captazione localizzata e di ricambio dell'aria ambiente. Convogliare i volumi aspirati ad un sistema di abbattimento e quindi nell'atmosfera. Non utilizzare sistemi di aspirazione a ricircolo d'aria. Evitare qualsiasi versamento nell'ambiente.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Solido bianco o grigio/bianco
Colore	bianco o grigio/bianco
Odore	Inodore
Punto di fusione / punto di congelamento	270°C
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non applicabile
Infiammabilità	Non infiammabile
Limiti inferiore e superiore di esplosività	Non applicabile
Punto di infiammabilità	Non applicabile
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile
Temperatura di decomposizione	Ca 370 °C
pH	1 (10 g/l @ 20 °C)
Viscosità cinematica	Non applicabile
Solubilità	Completamente solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non applicabile
Tensione di vapore	Non applicabile
Densità e/o densità relativa	1.40 g/cm ³
Densità di vapore relativa	Non applicabile
Caratteristiche delle particelle	Dati non disponibili

9.2. Altre informazioni

Nessuna

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Dati non disponibili

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile se utilizzato secondo le norme. Possibilità di decomposizione termica

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni con basi

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Ag Metansolfonato



Revisione n. IV del 27.01.2022
 Sostituisce la revisione III del 21.01.2019

10.4	Condizioni da evitare	
	Nessuna informazione disponibile	
10.5	Materiali incompatibili	
	Nessuna informazione disponibile	
10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi	
	Monossido di carbonio, ossidi di zolfo, ossidi di argento	
11.	INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE	
11.1	Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (Ce) n. 1272/2008	
	Tossicità acuta	STA 500 mg/kg bw
	Corrosione/irritazione cutanea	Corrosivo per la pelle
	Lesioni oculari/irritazione oculari gravi	Corrosivo per gli occhi
	Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non sensibilizzante
	Mutagenicità delle cellule germinali	Dati non disponibili
	Cancerogenicità	Dati non disponibili
	Tossicità per la riproduzione	Dati non disponibili
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola	Irritazione delle vie respiratorie
	Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	Cute (argiria)
11.2	Informazioni su altri pericoli	
	I composti di argento possono causare colorazione permanente della pelle (argiria)	
12.	INFORMAZIONI ECOLOGICHE	
12.1	Tossicità	Dati non disponibili
12.2	Persistenza e degradabilità	Non applicabile
12.3	Potenziale di bioaccumulo	Non applicabile
12.4	Mobilità nel suolo	Nessun dato disponibile
12.5	Risultati della valutazione PBT e vPvB	Nessun dato disponibile
12.6	Proprietà di interferenza con il sistema endocrino	Nessun effetto noto
12.7	Altri effetti avversi	Nessuno noto
13.	CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
13.1.	Metodi di trattamento dei rifiuti	
	La sostanza ed i suoi imballi devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi da aziende autorizzate.	
14.	INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
14.1	Numero ONU o numero ID	1759
14.2	Designazione ufficiale ONU di trasporto	Solido corrosivo n.a.s. (Ag metansolfonato)
14.3	Classe di pericolo connesso al trasporto	8
14.4	Gruppo di imballaggio	III
14.5	Pericoli per l'ambiente	no
14.6	Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Imballi omologati

Scheda di sicurezza
Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020
Ag Metansolfonato



Revisione n. IV del 27.01.2022
 Sostituisce la revisione III del 21.01.2019

14.7	Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'Imo	Non applicabile
15.	INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE	Applicabilità
15.1	Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela <i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i> <i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i> <i>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</i> <i>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</i> <i>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</i> <i>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</i> <i>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</i> <i>Direttiva 2014/103/UE "Adr"</i>	SI SI NO NO NO NO SI SI
15.2	Valutazione della sicurezza chimica Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata	
16.	ALTRE INFORMAZIONI Modifiche rispetto alla precedente edizione Aggiornamento normativo Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada GHS: Sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche CAS: Chemical Abstract Service Principali riferimenti bibliografici e fonti dati Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione: http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente <ul style="list-style-type: none"> • Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose • Formazione sui DPI 	